



# LE NUOVE GENERAZIONI E IL PATTO PER LA MEMORIA

Riflessioni con  
**Moni Ovadia**

**Martedì 17 aprile 2012 - ore 9,30**

Aula Magna  
Centro Scolastico Gallaratese  
Via Natta 11 MM1  
Lampugnano - Milano

## *Intervengono*

**STEFANIA CONSENTI**, autrice del libro *Il futuro della memoria* (Paoline)

**MICHELE SARFATTI**, storico del Cdec di Milano

**ONORIO ROSATI**, segretario della Camera del Lavoro di Milano

**DARIO VENEGONI**, presidente Aned (sez. Milano)

**BRUNELLO MANTELLI**, università di Torino

## *Moderata*

**GIANSANDRO BARZAGHI**, presidente Associazione "Non uno di meno"

## *Interventi musicali*

**GIULIO BROUZET**, armonica

**MARCO FADDA**, pianoforte

*Nel corso dell'incontro sarà proiettato un video  
con alcuni testimoni d'eccezione, tra cui*

***Jovanotti e Ligabue***



[www.paoline.it](http://www.paoline.it)

## I RELATORI

**MONI OVADIA** nasce in Bulgaria nel 1946, da una famiglia ebraico-sefardita. Nel 1984 comincia il suo percorso di avvicinamento al teatro, prima in collaborazione con artisti della scena internazionale, poi proponendo se stesso come ideatore, regista, attore e capocomico di un "teatro musicale" assolutamente peculiare. Filo conduttore dei suoi spettacoli e della sua vastissima produzione discografica e libraria è la tradizione composita e sfaccettata, il *vagabondaggio culturale e reale* proprio del popolo ebraico, di cui egli si sente figlio e rappresentante: quell'immersione continua in lingue e suoni diversi ereditati da una cultura che le dittature e le ideologie totalitarie del Novecento avrebbero voluto cancellare, e di cui si fa memoria per il futuro.

**STEFANIA CONSENTI**, laureata in filosofia, giornalista professionista dal 1995, vive a Milano dove lavora per il quotidiano *Il Giorno*. Con Paoline ha pubblicato *Binario 21. Un treno per Auschwitz* (2010) e *Il futuro della memoria* (2011).

**MICHELE SARFATTI**, direttore del CDEC (Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea), si occupa di storia contemporanea con particolare riguardo alle vicende degli ebrei nell'Italia fascista.. È componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione "Memoriale della Shoah" di Milano e del Comitato scientifico della Fondazione "Museo nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah" di Ferrara.

**ONORIO ROSATI** è segretario della Camera del Lavoro di Milano. Inizia la sua attività sindacale alla Filpt, il sindacato delle telecomunicazioni e delle poste, a soli 23 anni. Viene considerato, nell'ambito sindacale, un riformista, nella tradizione della Camera del lavoro di Milano.

**DARIO VENEGONI**, figlio di due deportati politici nel Lager nazista di Bolzano, è presidente della sezione milanese dell'ANED (Associazione Nazionale Ex Deportati). Giornalista professionista, è stato per anni inviato di economia e finanza all'*Unità*, poi titolare di una rubrica di commenti finanziari sul *Corriere della sera*.

**BRUNELLO MANTELLI**, professore presso l'Università di Torino siede nel comitato scientifico della Fondazione "Memoria della Deportazione" di Milano, nel comitato scientifico dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Alessandria e nel comitato di consulenza del Museo della Deportazione di Prato. Collabora stabilmente con la rete degli Istituti Storici della Resistenza, in particolare per quanto riguarda l'aggiornamento degli insegnanti.

**GIANSANDRO BARZAGHI**, presidente dell'Associazione "Non uno di meno", già assessore all'Istruzione ed Edilizia scolastica della Provincia di Milano. È stato insegnante di Economia e Diritto all'Istituto "Primo Levi" di Bollate, sindacalista nel Direttivo nazionale CGIL e di dirigente politico in Rifondazione Comunista.

## IL LIBRO

Ricordare ogni anno, nel giorno della memoria, la tragedia della Shoah è garanzia che questa tristissima pagina della recente storia sia consegnata alla Storia e superi il rischio di un appuntamento rituale, con scadenze fisse e un po' consolatorie? *Fintanto che dura, tutto è stato scaricato sulle spalle dei testimoni che corrono come trottole da una scuola all'altra, da un capo all'altro della penisola per raccontare ai giovani gli orrori di quella grande tragedia... e metterli in guardia dai pericoli che si corrono con l'antisemitismo dilagante e il razzismo che si tinge di colori sempre più foschi. Una corsa contro il tempo. Ne vale la pena?...*

Il libro di Stefania Consenti *Il futuro della memoria. Conversazioni con Nedo Fiano, Liliana Segre e Piero Terracina, testimoni della Shoah* (Paoline) affronta questo delicato tema e tenta di rispondere a un interrogativo che chiede una risposta ormai irrimandabile. È un volume indirizzato in particolare ai giovani e ai/alle loro insegnanti.